



Mercoledì prossimo il sindaco si recherà a Bruxelles per lo slobcco dei 150 milioni di euro di fondi Fas. "Se tutti faranno la propria parte - ha aggiunto - non ci sarà bisogno dello stato d'emergenza"

Napoli, 18 giu. - (Adnkronos) - "Stanotte la raccolta e' ripresa e andra' avanti oggi e domani. Sono fiducioso, se tutto va come deve andare e tutti si assumono le loro responsabilita', come ha fatto il Comune in modo anche coraggioso, Napoli tra 4-5 giorni sara' pulita, e il problema si risolve anche in provincia". Lo ha dichiarato il sindaco di Napoli Luigi de Magistris.

Molto, secondo de Magistris, "dipendera' anche dal Governo che deve assumersi le sue responsabilita'. Stiamo lavorando, Caldoro sul piano interregionale e io su quello politico, affinche' provveda a fare il decreto ma su questo sono abbastanza pessimista. Dobbiamo essere pronti a qualsiasi prospettiva", ha sottolineato il sindaco di Napoli, che mercoledì 22 si recherà a Bruxelles per lo slobcco dei 150 milioni di euro di fondi Fas. "Se tutti faranno la propria parte - aggiunge de Magistris - non ci sara' bisogno dello stato d'emergenza".

L'assessore all'Ambiente del Comune di Napoli Tommaso Sodano, ha proseguito il sindaco di Napoli, "mi ha riferito che la raccolta e' in corso. Ci sara' oggi pomeriggio, stanotte e domani, stiamo cercando di ottenere anche lo straordinario nei limiti di bilancio. Se tutto va come deve andare, almeno per martedì Napoli e' tutta pulita".

I rifiuti raccolti a Napoli, ha poi spiegato de Magistris, "vanno soprattutto ad Acerra e Caivano, nei centri di raccolta che Asia aveva già e che non erano partiti. Ma Napoli non avrà un aumento di Stir e siti di trasferta. Sulla differenziata c'è un ritardo trentennale, dobbiamo invertire il circuito discariche-incenerimento: entro la fine dell'anno abbiamo previsto di raggiungere la differenziata totale in 6 quartieri della città, ma se c'è coinvolgimento forte della cittadinanza con le isole ecologiche Napoli darà esempio di come si può fare la differenziata", ha concluso.

Fonte: [Adnkronos](#)